

# PRO.M.I.S

# NEWS

## In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Webinar ProMIS cure integrate. 6.10
- 2 Discorso Presidente UE-Stato dell'UE
- 3 Rapporto ECDC su covid-19 in ambienti scolastici
- 4 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 4 Preparazione UE nuovi focolai covid-19
- 5 23 progetti di ricerca finanziati da UE per rispondere al covid-19
- 6 Settimana europea formazione professionale
- 7 [In Europa](#)
- 7 Coalizione per la salute mentale dell'OMS Europa
- 8 Report '19 European Heart Network
- 9 Promozione all'allattamento al seno OMS
- 10 Risposta di EUnetHTA al covid-19
- 11 Strategia globale in materia di diritti dei minori
- 12 [In Italia](#)
- 12 Regione Campania protagonista del progetto EU\_SAHFE
- 13 [Eventi](#)
- 14 [Bandi in scadenza](#)

Progetti UE di cui ProMIS è partner:

- [mhealth-hub.org](http://mhealth-hub.org)
- [revert-project.eu](http://revert-project.eu)
- [vigour-integratedcare.eu](http://vigour-integratedcare.eu)
- [young50.eu](http://young50.eu)

## SEGUICI SUI SOCIAL



## In Primo Piano

### “Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”. 6 ottobre 2020



PROMIS e AHF Europe organizzano insieme un webinar sull'efficienza e l'implementazione dell'assistenza integrata centrata sulle persone dal titolo "Benefits of Integrated People

**Centred Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”** (Benefici dell'assistenza integrata centrata sulle persone in tempi di crisi: verso una maggiore efficienza dei sistemi sanitari europei), che si terrà il **6 ottobre 2020** dalle 15.00 alle 16.30.

Durante il webinar, a cui parteciperanno rappresentanti della Commissione Europea e stakeholder in rappresentanza degli ecosistemi del comparto sociosanitario e assistenziale, verranno condivise le buone pratiche sull'assistenza integrata centrata sulle persone che sono state recentemente applicate in risposta all'epidemia di COVID-19. Verranno anche identificate alcune lacune emerse nell'implementazione di tali servizi su larga scala.

È possibile registrarsi **gratuitamente entro il 4 ottobre 2020** (ore 12:00) cliccando [sul seguente link](#).

Chi si registrerà, il 5 ottobre riceverà il link per accedere alla diretta del webinar.

Per maggiori informazioni:

[https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9353](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9353)

## Discorso sullo stato dell'Unione della Presidente von der Leyen per un'Europa della sanità



Il 16 settembre 2020 la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha tenuto il suo **primo discorso sullo stato dell'Unione** davanti al Parlamento europeo di Bruxelles.

Proprio per affrontare le problematiche che mettono in pericolo la salute dei cittadini europei e per proteggere la salute europea nel futuro, la Presidente ha affermato che l'Europa deve costruire un'**Unione europea della sanità** più forte, con un programma EU4Health adeguato alle esigenze future e debitamente finanziato e un'Agenzia europea per i medicinali (EMA) e un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) rafforzati. Rispetto al nuovo programma per la Salute ha, inoltre, sollecitato il Parlamento europeo a porre rimedio ai tagli fatti dal Consiglio europeo. È necessario rafforzare la preparazione e la gestione delle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

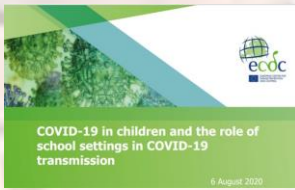
In primo luogo, intende rafforzare e potenziare l'Agenzia europea per i medicinali e l'ECDC, il Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie. Ha, inoltre, annunciato che verrà costruita un'agenzia europea per la ricerca biomedica avanzata (*European biomedical advanced research agency-BARDA*), che sosterrà la capacità e la disponibilità a rispondere a minacce ed emergenze transfrontaliere, siano esse di origine naturale o intenzionale. La Presidente ha, inoltre, esortato ad avviare un dibattito sulle nuove competenze dell'UE nel settore della salute nell'ambito della prossima conferenza sul futuro dell'Europa.

Infine, ha anticipato che assieme al presidente Giuseppe Conte, in occasione della presidenza italiana del G20, **organizzerà un vertice mondiale sulla sanità in Italia**. Sulla questione vaccini ha affermato che non basta trovare un vaccino, ma che è necessario garantire che i cittadini di tutto il mondo vi abbiano accesso e che, mentre il nazionalismo dei vaccini mette a rischio le vite, solo la cooperazione può salvarle. In tema di Green Deal, ha dichiarato che la CE si propone di incrementare l'obiettivo di riduzione delle emissioni per il 2030 dal 40% ad almeno il 55%. Per quanto riguarda il tema del digitale, su cui l'UE investirà il 20% del bilancio di NextGenerationEU, ha evidenziato che "*l'Europa deve guidare il processo di digitalizzazione, altrimenti sarà costretta a seguire la strada tracciata da altri*", chiedendo un piano comune per l'Europa digitale con obiettivi chiaramente definiti per il 2030 in ambiti come la connettività, le competenze e i servizi pubblici digitali.

Parlando di economia sociale, la Presidente ha posto l'accento sull'importanza di rafforzarne il ruolo nel mercato europeo, di proteggere i lavoratori e le imprese dagli shock esterni, promettendo di presentare un quadro giuridico per la fissazione del salario minimo e rafforzare l'Unione economica e sociale.

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9328](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9328)

## Rapporto tecnico sul COVID-19 nei bambini e il ruolo degli ambienti scolastici nella trasmissione del virus



Lo scorso 6 agosto, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ha pubblicato il rapporto tecnico sul COVID-19 nei bambini e il ruolo degli ambienti scolastici nella trasmissione del virus. Lo scopo del documento è fornire una panoramica dell'epidemiologia e delle caratteristiche del COVID-19 nei bambini (0-8 anni), nei paesi UE/SEE e nel Regno Unito, oltre ad una valutazione del ruolo dell'assistenza all'infanzia (scuole materne; età 0-5 anni) e dei contesti educativi (scuole primarie e secondarie; età 5-18 anni) nella trasmissione del virus.

Una piccola proporzione (<5%) dei casi totali di COVID-19 segnalati nell'UE/SEE e nel Regno Unito riguarda i bambini i quali, a differenza degli adulti, presentano molte meno probabilità di essere ricoverati in ospedale e/o di avere una sintomatologia grave e pericolosa. Di fatto, essi hanno maggiori possibilità di avere un'infezione lieve o asintomatica, e perciò difficile da rilevare e diagnosticare, nonostante il livello di trasmissione rimanga simile a quello degli adulti. Inoltre, sebbene siano stati documentati pochissimi focolai significativi all'interno delle scuole, essi si verificano e possono essere difficili da rilevare proprio a causa della mancanza di sintomi nei bambini. In generale, la maggior parte dei paesi riporta una siero-prevalenza leggermente inferiore nei bambini rispetto ai gruppi di adulti; differenze che tuttavia sono piccole e incerte ed è quindi necessario eseguire studi più specialistici, ponendo l'attenzione su questa particolare parte di popolazione, con l'obiettivo di comprendere meglio le dinamiche dell'infezione e degli anticorpi.

Le indagini sui casi identificati negli ambienti scolastici suggeriscono che la trasmissione da bambino a bambino nelle scuole è rara e non è la causa primaria di infezione da SARS-CoV-2. Di fatto, se vengono applicati distanziamenti sociali e misure igieniche adeguate, è improbabile che le scuole diventino ambienti di propagazione del virus più efficaci di altri ambienti professionali o ricreativi con simili densità di persone. Il documento sottolinea inoltre che esistono prove (già pubblicate) contrastanti sull'impatto della chiusura/riapertura delle scuole rispetto ai livelli di trasmissione di COVID-19 e ricorda che i dati relativi al tracciamento del contagio nelle scuole di diversi Paesi dell'UE suggeriscono che la riapertura delle stesse non sia associata ad aumenti significativi nella trasmissione del virus nelle comunità. Le prove disponibili indicano anche che è improbabile che la chiusura degli istituti di assistenza all'infanzia e di istruzione sia una misura di controllo unica efficace. Pertanto, le decisioni sulla chiusura/riapertura delle scuole, nonché le relative misure di controllo, dovrebbero essere coerenti con le altre decisioni prese in materia di distanziamento sociale e di salute pubblica.

Per maggiori informazioni: [https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9314](https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9314)

[Top](#)

## Politiche sanitarie europee

### L'UE rafforza le misure per la preparazione sanitaria a breve termine in caso di futuri focolai di COVID-19

EU #CORONAVIRUS  
RESPONSE



Il 15 luglio scorso la Commissione ha pubblicato una comunicazione trasmessa al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni che illustra le **misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19.**

L'individuazione precoce dei casi e una risposta rapida per prevenire un'ulteriore diffusione, unitamente a misure specifiche volte a proteggere le persone più vulnerabili, sono attualmente le carte migliori per evitare di reintrodurre restrizioni su vasta scala, come i lockdown. Basandosi sui lavori in corso negli Stati membri, nella Commissione e nelle agenzie dell'UE, la comunicazione ha definito le azioni prioritarie da intraprendere per le autorità nazionali, la Commissione e le agenzie dell'UE: a) aumentare la copertura dei test, il tracciamento dei contatti e la sorveglianza da parte degli enti sanitari pubblici al fine di mappare i cluster per contenere la diffusione dei focolai; b) garantire la regolare fornitura di dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici mediante meccanismi quali appalti comuni di emergenza e scorte strategiche dell'UE; c) fare in modo che la sanità pubblica sia capace di attivarsi rapidamente, in qualsiasi momento, per gestire un afflusso massiccio di pazienti senza trascurare altri settori dell'assistenza sanitaria; d) prevedere misure non farmaceutiche mirate e localizzate, basate su ricerche e prove, nonché lo scambio tempestivo di informazioni sull'efficacia delle misure reintrodotte; e) sostenere i gruppi vulnerabili, come gli anziani, le persone con patologie pregresse e le persone socialmente emarginate, mediante la condivisione delle migliori pratiche in materia di effettuazione di test, assistenza e cura, anche per quanto riguarda il sostegno psicosociale e per la salute mentale; f) ridurre l'impatto dell'influenza stagionale, in modo da evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sanitaria già sovraccarichi, mediante l'aumento della copertura vaccinale e altre misure, ad esempio garantendo ulteriori acquisizioni di vaccini antinfluenzali a livello nazionale.

La Commissione continuerà a lavorare in coordinamento con altri attori globali, tra cui l'ONU e l'OMS, per garantire la necessaria risposta internazionale a questa minaccia sanitaria globale, compreso l'accesso equo a un vaccino contro il COVID-19. Attraverso un ambizioso piano di ripresa sostenuto da un rinnovato bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027 e dallo strumento Next Generation EU, l'Europa investirà anche per garantire la ripresa e la resilienza in caso di futuri focolai di COVID-19, sostenere le riforme strutturali dei sistemi sanitari e rafforzare i sistemi e le capacità di gestione delle crisi dell'Unione.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9337](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9337)

## La Commissione investe 128 milioni in 23 nuovi progetti di ricerca per rispondere alla pandemia di COVID19



La Commissione Europea sosterrà, con un totale di 128 milioni di euro, 23 nuovi progetti di ricerca per rispondere all'attuale pandemia di coronavirus. Il finanziamento nell'ambito di Horizon 2020, rientra nell'impegno della Commissione per l'iniziativa **Coronavirus Global Response** (1,4 miliardi di euro), lanciata dal presidente Ursula von der Leyen nel maggio 2020. I 23 progetti selezionati per il finanziamento coinvolgono 347 gruppi di ricerca di 40 Paesi, inclusi 34 partecipanti di 16 Paesi al di fuori dell'UE. Il finanziamento consentirà ai ricercatori di affrontare la pandemia e le sue conseguenze rafforzando la capacità industriale di produrre e implementare soluzioni prontamente disponibili, sviluppare tecnologie mediche e strumenti digitali, migliorare la comprensione degli impatti comportamentali e socioeconomici della pandemia ed interagire/imparare da grandi gruppi di pazienti in tutta Europa. Queste azioni di ricerca completano gli sforzi precedenti per sviluppare diagnosi, trattamenti e vaccini.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'innovazione, ricerca, cultura, istruzione e gioventù, ha dichiarato: *"I finanziamenti di emergenza di Horizon 2020 consentiranno ai ricercatori di sviluppare rapidamente soluzioni con e per pazienti, operatori sanitari, ospedali, comunità locali e aziende. I risultati li aiuteranno a far fronte e sopravvivere meglio alle infezioni da coronavirus"*.

La Commissione sta attualmente negoziando i grant agreement con i beneficiari selezionati. In particolare, i nuovi progetti riguarderanno: a) la riprogrammazione della fabbricazione per la produzione rapida di forniture mediche vitali e attrezzature necessarie per test, trattamento e prevenzione; b) lo sviluppo di tecnologie mediche e strumenti digitali per migliorare il rilevamento, la sorveglianza e l'assistenza ai pazienti, ad esempio attraverso lo sviluppo di nuovi dispositivi per una diagnosi più rapida, economica e semplice (anche a distanza), oltre a nuove tecnologie per proteggere gli operatori sanitari; c) l'analisi degli impatti comportamentali e socioeconomici delle risposte del governo e dei sistemi sanitari pubblici, ad esempio sulla salute mentale, compresi gli aspetti specifici di genere nei fattori di rischio e l'onere socioeconomico, per sviluppare una guida inclusiva per i responsabili politici e le autorità sanitarie; d) il collegamento di grandi gruppi di pazienti esistenti nell'UE e fuori l'UE, per valutare la loro esposizione a determinati fattori di rischio e quindi comprendere meglio le possibili cause della malattia al fine di migliorare la reattività al virus e alle future minacce per la salute pubblica; e) il miglioramento della collaborazione tra gruppi europei ed internazionali esistenti creando una rete di istituti di ricerca che raccolgono dati sulla cura del paziente, con l'obiettivo di consentire specifici studi sulle caratteristiche del paziente, i fattori di rischio, la sicurezza e l'efficacia dei trattamenti e le potenziali strategie contro il coronavirus.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9318](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9318)

## Settimana europea della formazione professionale. 9-13 novembre 2020



L'istruzione e formazione professionale (IFP) risponde alle esigenze dell'economia, ma offre anche a chi vi partecipa le competenze necessarie per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva. Sostiene le prestazioni, la competitività, la ricerca e l'innovazione delle imprese ed è essenziale per la politica sociale e del lavoro. In media il 50% dei giovani europei tra i 15 e i 19 anni segue un corso di istruzione e formazione professionale iniziale a livello di istruzione secondaria superiore. Tuttavia, la media dell'Unione europea cela notevoli differenze geografiche nei tassi di partecipazione, che vanno dal 15% a oltre il 70%.

Il 1° luglio 2020 la Commissione ha presentato un'agenda ambiziosa per guidare gli sforzi di ripresa dopo la pandemia di COVID-19 nei settori dell'occupazione e della politica sociale. L'accento è posto sulle competenze e sull'IFP (l'istruzione e formazione professionale). Tra le iniziative dall'UE per promuovere l'istruzione e la formazione professionale vi è la **Settimana europea della formazione professionale** (European Vocational Skills Week).

L'iniziativa è stata creata nel 2016 dalla Commissione Europea, dopo l'invito dei Direttori Generali della Formazione Professionale nelle "conclusioni di Riga" sulla IFP a presentare i risultati visibili della cooperazione europea in materia di IFP (il cosiddetto processo di Copenaghen). Il Parlamento europeo ha anche chiesto alla Commissione di rafforzare il suo lavoro di sensibilizzazione sulle potenzialità e i benefici della IFP di qualità. È nato, così, un evento annuale di sensibilizzazione a livello europeo che si propone di migliorare l'attrattività e l'immagine dell'istruzione e formazione professionale. La Settimana mira, infatti, a dimostrare come **la formazione professionale rappresenti un elemento importante sia per le opportunità di carriera e sviluppo personale che per la competitività ed efficacia delle organizzazioni**, e a sottolinearne l'importanza non solo per i giovani ma anche **per gli adulti in termini di apprendimento lungo tutto l'arco della vita**. Quest'anno la Settimana europea della formazione professionale si svolgerà **a Berlino dal 9 al 13 novembre 2020** e avrà come obiettivo quello di proporsi sempre più come la piattaforma di riferimento per lo scambio di conoscenze e best practice in tema di formazione professionale. Quest'anno gli eventi e attività previsti a livello locale, regionale e nazionale sono circa 233, organizzati in 28 paesi diversi. È possibile registrare il proprio evento e diventare partner dell'European Vocational Skills Week tramite un formulario disponibile sul sito ufficiale della Settimana. Inoltre, sono disponibili, allo scopo di facilitare l'organizzazione, toolkit, schede informative, linee guida, template e altri materiali. È possibile raccontare la propria storia professionale e leggere le varie esperienze personali raccolte tra cui quella, ad esempio, di Eva Sliep, un'infermiera olandese che voleva diventare insegnante e che è riuscita a unire le due professioni in un'unica attività.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9319](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9319)

## In Europa

### L'OMS – Ufficio per l'Europa lancia una coalizione per la salute mentale



L'OMS – Ufficio regionale per l'Europa ha recentemente lanciato **una delle sue nuove iniziative faro: la Coalition for Mental Health**. La salute mentale è una delle principali preoccupazioni per la salute pubblica nella regione europea dell'OMS: più di 110 milioni di persone soffrono di un problema mentale, ovvero più del 10% della popolazione. L'attenzione alla salute mentale riunirà un'ampia coalizione di leader e attivisti della salute mentale, utenti dei servizi e altri partner per migliorare le politiche e le pratiche di salute mentale nella Regione. Alla luce della pandemia COVID-19 è essenziale rinnovare l'interesse per questo argomento. La paura e l'incertezza sull'infezione stessa, le misure adottate per contenere la trasmissione del virus, come la quarantena e il contenimento, sono state psicologicamente difficili, hanno rafforzato l'isolamento sociale di molti ed esacerbato ansie e pressioni già presenti. Gli operatori sanitari in prima linea e coloro che già soffrono di disturbi hanno subito un pesante tributo al benessere a causa della pandemia. Inoltre, le sue ripercussioni socioeconomiche aumentano la pressione esercitata sulla salute mentale delle popolazioni. Una delle componenti principali dell'iniziativa faro dell'OMS sulla salute mentale sarà quella di sfidare lo stigma e la discriminazione delle persone con condizioni di salute mentale o disabilità psicosociali, migliorando la consapevolezza e l'educazione sulla salute mentale non solo tra il pubblico in generale, ma anche tra i fornitori di servizi e responsabili politici. Un altro pilastro importante di questa iniziativa mirerà a migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria mentale incentrata sulle persone e basata sui diritti a livello locale. Ciò accelererà i progressi verso una copertura sanitaria universale per le persone con disturbi mentali e dimostrerà la necessità di dare uguale considerazione alla salute mentale quanto alla salute fisica.

**La pandemia ha messo in luce la fragilità dei sistemi esistenti basati sulle istituzioni e la necessità di un sostegno e di un'assistenza basati invece sulla comunità.** L'iniziativa faro sulla salute mentale promossa dall'OMS **incoraggerà gli sforzi e gli investimenti per trasferire l'assistenza dalle istituzioni ai servizi della comunità**, anche attraverso l'integrazione della salute mentale nell'assistenza sanitaria di base e in altri programmi prioritari che riguardano la salute degli adolescenti e le malattie non trasmissibili. Poiché la salute mentale è un elemento integrante del benessere individuale e collettivo, proteggerla e promuoverla in tempi di avversità e incertezza è particolarmente importante, così come garantire la disponibilità e la continuità di un'assistenza di qualità per coloro che vivono con una particolare condizione di salute mentale.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9327](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9327)

Top

## Pubblicato dall'European Heart Network il report 2019



Lo scorso 15 luglio l'European Heart Network (EHN) ha pubblicato il **report annuale sulle attività svolte durante l'anno 2019**. Considerando la grave crisi sanitaria degli ultimi mesi (quasi 200.000 persone morte da Covid-19), che ha portato l'Europa ad operare in condizioni completamente nuove, l'EHN ha deciso di non limitarsi a presentare semplicemente i punti salienti del lavoro svolto nel 2019, ma **includere anche qualche informazione relativa al Covid-19**. Già dal principio della pandemia è stato sottolineato che le persone con malattie cardiovascolari - in particolare con ipertensione e ad alto rischio di infarto o ictus - sono più vulnerabili e rischiano di ammalarsi gravemente e/o morire a causa di questo virus. I dati provenienti dai diversi Paesi europei mostrano che le malattie cardiovascolari costituiscono la comorbidità più comune nei pazienti deceduti ed inoltre sottolineano un calo fino al 50% degli ingressi negli ospedali e in altre strutture sanitarie con sintomi di infarto o ictus. Le organizzazioni membri dell'EHN stanno rispondendo alla sfida fornendo informazioni ai pazienti e ai loro "caregiver" ed hanno istituito un livestream sul proprio sito web, coinvolgendo diversi cardiologi con l'obiettivo di fornire una risposta alle numerose domande di pazienti e professionisti. Nel documento l'EHN ha enfatizzato la necessità di apprendere l'importante lezione data dalla crisi pandemica: "prevenire è meglio che curare".

Durante il 2019, l'EHN ha lavorato su più fronti. Con l'obiettivo di supportare i propri membri nello sviluppare competenze e facilitare lo scambio di conoscenze, ha organizzato un workshop in collaborazione con l'Associazione italiana per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari (ALT Onlus) in Puglia. Inoltre, sono stati realizzati seminari per lo sviluppo di conoscenze dei membri EHN in materia di dieta, nutrizione e rapporto con i pazienti, oltre ad un incontro della piattaforma di ricerca destinato ai membri finanziatori della ricerca. Contestualmente, con lo scopo di aumentare la conoscenza delle malattie cardiovascolari e il ruolo dei responsabili politici dell'UE nella riduzione degli oneri, è stato pubblicato il manifesto elettorale che illustra perché i membri del Parlamento europeo dovrebbero impegnarsi a migliorare la salute cardiovascolare. Inoltre, l'EHN ha contattato il presidente Ursula von der Leyen per richiedere il suo sostegno in riferimento agli sforzi dell'UE per affrontare l'onere delle malattie cardiovascolari. Parallelamente, la nuova commissaria per la salute Kyriakides è stata coinvolta in occasione della giornata mondiale del cuore ed è stata invitata a sviluppare un piano d'azione per le malattie cardiovascolari. Il documento riporta le collaborazioni portate avanti dall'EHN con organizzazioni europee e internazionali, specificandone i risultati ottenuti, come ad esempio il quadro strategico dell'UE per la prevenzione delle malattie non trasmissibili (NCD), piano sviluppato congiuntamente con l'European Chronic Disease Alliance (ECDA), l'European Public Health Alliance e l'NCD Alliance.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9270](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9270)



## Nuovi strumenti dell'OMS a sostegno degli operatori sanitari che promuovono l'allattamento al seno in Europa



Durante la Settimana Mondiale dell'Allattamento al seno di quest'anno, l'OMS ha lanciato **3 nuovi strumenti che renderanno più facile per gli operatori sanitari sostenere e promuovere l'allattamento al seno**. Le pubblicazioni saranno particolarmente utili per la Regione Europea dell'OMS, che è la regione dell'OMS con i più bassi livelli di allattamento esclusivo al seno. L'allattamento al seno è il modo più sano per nutrire un bambino. L'OMS raccomanda che i bambini siano allattati esclusivamente al seno per i primi 6 mesi di vita e che l'allattamento al seno continui, insieme all'introduzione di alimenti complementari, fino a 2 anni e oltre. L'allattamento al seno non solo garantisce le migliori condizioni per la crescita e lo sviluppo, ma riduce anche i rischi di malattie non trasmissibili per i bambini negli anni successivi.

Il primo strumento del nuovo pacchetto di pubblicazioni dell'OMS è dedicato ai bambini per i quali l'accesso al latte umano è letteralmente vitale. La guida *“Protecting, promoting and supporting breastfeeding: the baby-friendly hospital initiative for small, sick and preterm newborns”* mira a stabilire un sistema di assistenza che metta in risalto la fornitura di latte umano ai neonati piccoli, malati e/o prematuri. Storicamente, i reparti neonatali hanno presentato ostacoli al successo dell'allattamento al seno, ma un ambiente di supporto può aumentare l'accesso al latte umano e all'allattamento al seno esclusivo. La guida si occupa, in particolare, dell'applicazione dei principi dell'OMS Baby-friendly Hospital Initiative (BFHI) per i neonati piccoli, malati e prematuri e per le loro madri e descrive l'attuazione dei dieci step raccomandati dall'OMS per un allattamento al seno di successo per la cura di questi neonati, fornendo, se necessario, ulteriori indicazioni cliniche. Il secondo strumento è il *“Competency verification toolkit”*, che aiuterà i Paesi, i sistemi sanitari e le singole strutture a valutare le competenze del personale per sostenere l'allattamento al seno e fornire consulenze di alta qualità alle donne in gravidanza e alle madri. Il toolkit fornisce indicatori di performance che permettono di identificare risposte/comportamenti corretti e scorretti tra il personale dei reparti di maternità e di fornire adeguate risorse formative. Il terzo strumento del pacchetto è un corso di formazione completo e aggiornato che offre l'opportunità a tutti gli operatori sanitari che si occupano di donne e bambini di sviluppare competenze e conoscenze sull'allattamento al seno. Questi strumenti possono contribuire a creare sistemi sanitari che rendano l'allattamento al seno un'opzione facile e accessibile per le madri e i loro bambini nella regione europea dell'OMS e non solo. Partecipando alle iniziative sostenute dall'OMS, gli operatori sanitari possono creare condizioni e fornire servizi che porteranno a un migliore atteggiamento nei confronti delle donne incinte, coinvolgeranno le madri nel processo decisionale durante la gravidanza e il parto e miglioreranno la salute dei bambini per un futuro più luminoso.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9348](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9348)

[Top](#)

## La risposta della rete EUnetHTA alla pandemia COVID-19



Di fronte a una situazione senza precedenti è essenziale che siano disponibili informazioni ricercate, tempestive e affidabili per informare tutti gli stakeholder, siano essi operatori sanitari o il pubblico in generale, al fine di contribuire a sviluppare una risposta coordinata alla pandemia di Covid-19. In questa prospettiva, **EUnetHTA**, la rete europea di Agenzie di Health Technology Assessment, ha deciso di **dare priorità alle iniziative relative al Covid-19, lanciando, lo scorso luglio, un proprio archivio di pubblicazioni e risultati relativi al COVID-19**. Questo archivio risponde ad una delle azioni di follow-up previste nella comunicazione della Commissione relativa alle linee guida sui test diagnostici in vitro COVID-19 (Guidelines on COVID-19 in vitro diagnostic tests and their performance) ed è collegato alla banca dati recentemente istituita dal Joint Research Center e dedicata ai dispositivi per i test diagnostici.

L'archivio raccoglie le pubblicazioni dell'EUnetHTA e delle organizzazioni di HTA sui metodi e i dispositivi di test, le opzioni di trattamento e altre misure di sanità pubblica relative al COVID-19. Il repository comprende anche la prima relazione dell'EUnetHTA su COVID-19, realizzata tra aprile e giugno 2020 e intitolata "*Rapid Collaborative Review on the role of antibody tests for novel coronavirus SARS-CoV-2 in the management of the current pandemic*".

L'obiettivo generale di questa valutazione è quello di fornire una sintesi affidabile delle prove disponibili su diverse pressanti questioni di politica sanitaria relative allo screening, alla diagnosi e al monitoraggio del decorso della malattia. Questo rapporto mette a disposizione risultati coerenti sulle stime di accuratezza diagnostica e fornisce riferimenti specifici sull'uso corretto degli esiti dei test e l'impatto che questi hanno sugli individui e sulla salute pubblica, per una valutazione completa del rapporto rischio-beneficio. A causa della qualità e del numero limitato di studi ammissibili, la valutazione fatta da EUnetHTA conferma il persistere di incertezze sul ruolo dei test sierologici nella diagnosi e nella gestione del virus. Poiché molti studi sono ancora in corso e i loro risultati sono attesi per il prossimo futuro, questo rapporto è un documento "vivo" che verrà di volta in volta aggiornato quando saranno disponibili nuove prove idonee a ridurre questa incertezza.

EUnetHTA comprende più di 80 partner HTA in tutta Europa ed è quindi ben posizionata per mobilitare le sue risorse nello svolgere le funzioni chiave in risposta all'epidemia di Covid-19, che ha evidenziato l'importanza della cooperazione dell'UE per e di una migliore ricerca scientifica a disposizione di tutti per salvaguardare la salute dei cittadini europei.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9307](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9307)

Top

## Carta europea dei diritti dei pazienti: nuovo sito web dedicato



Il 15 Novembre 2002 a Bruxelles i rappresentanti degli Stati membri riuniti in un gruppo di lavoro di Cittadinanzattiva - Active Citizenship Network - hanno ufficialmente presentato **la European Charter of Patients' Rights** (Carta Europea dei Diritti del Malato) che contiene i diritti generali fondamentali di tutti i malati.

La Carta, nata dall'osservazione della realtà, dall'ascolto dei cittadini, dalla risoluzione dei problemi di tutela, contiene, quindi, i requisiti minimi perché un servizio sanitario possa essere giudicato "dalla parte dei cittadini".

La Carta si basa sulla partecipazione civica e sul patrocinio, non è legale o tecnica, ma proviene dalle segnalazioni dei cittadini e dalle denunce di violazioni o inefficienze dei sistemi nazionali / internazionali e consente le applicazioni concrete dei diritti con azioni e interventi specifici. Un'altra caratteristica importante è che la Carta si concentra sui cittadini e non sulle malattie, ciò significa che i pazienti con diverse patologie possono avere gli stessi diritti.

La Carta proclama 14 diritti dei pazienti che, nel loro insieme, mirano a garantire un "alto livello di protezione della salute umana" (articolo 35 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea) assicurando l'elevata qualità dei servizi erogati dai diversi sistemi sanitari nazionali in Europa. I 14 diritti sono una concretizzazione di diritti fondamentali e, come tali, devono essere riconosciuti e rispettati in ogni Paese; essi sono correlati con doveri e responsabilità che sia i cittadini che gli altri attori della sanità devono assumere. La Carta si applica a tutti gli individui, riconoscendo il fatto che le differenze, come l'età, il genere, la religione, lo status socio-economico ecc., possono influenzare i bisogni individuali di assistenza sanitaria.

La Carta può pertanto rafforzare il grado di tutela dei diritti dei pazienti / cittadini nei diversi contesti nazionali e internazionali e può essere uno strumento di armonizzazione dei sistemi sanitari a favore dei diritti dei cittadini e dei pazienti. Ciò è della massima importanza, soprattutto a causa della libertà di circolazione all'interno dell'UE e del processo di allargamento.

Active Citizenship Network (ACN), per promuovere maggiormente la Carta europea dei diritti dei pazienti e anche a seguito della crisi della pandemia, ha creato una [nuova sezione del sito Web](#) in cui sarà possibile trovare la [Carta in 21 lingue](#) e tutti i modi per utilizzarla come strumento di empowerment, informazione e di monitoraggio per rafforzare il rispetto di questi diritti umani fondamentali.

Nel 2020 ACN ha raccolto tutti i tanti traguardi, informazioni, documenti, attività e pubblicazioni, realizzati negli anni grazie alla Carta Europea dei Diritti dei Pazienti che sono elencati nelle nuove pagine web.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9350](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9350)

[Top](#)

## In Italia

### La Regione Campania è uno dei principali attori nel progetto EU\_SHAFE



La Regione Campania nei mesi scorsi ha lavorato per condividere, nel quadro del Reference Site Campania di EIPonAHA, le opportunità fornite dal progetto EU\_SHAFE Interreg. L'approccio campano si basa sulle solide basi della rete regionale ProMIS per l'innovazione sanitaria e da novembre 2019 sostiene un progressivo coinvolgimento degli stakeholder della quadrupla elica dell'innovazione nella regione (sistema sanitario, organizzazione no profit, ricerca, industria). Di fatto, inizialmente è stato coinvolto l'Ufficio Regionale per la Pianificazione Unitaria, soprattutto per il ruolo strategico nei programmi di sviluppo regionale.

Il primo incontro si è tenuto il 25 novembre 2019, nell'ambito del Gruppo di lavoro regionale ProMIS per le cure integrate ed ha visto la condivisione dei contenuti principali dei progetti EU\_SHAFE con esperti di Pianificazione Unitaria, Referenti Regionali per la Promozione della Salute e Aziende Sanitarie Locali. I partecipanti hanno contribuito a identificare le sinergie emergenti con altri progetti in corso in Campania, concentrandosi sulla fornitura di servizi integrati, ed in particolare sulle aree interne della Campania con l'obiettivo di migliorare l'equità sanitaria aumentando gli approcci innovativi. Durante il workshop dal titolo "One Health approach to innovation in Campania", tenutosi il 13 dicembre 2019, sono state evidenziate le directory emergenti per l'innovazione sanitaria, con focus specifico su un modello basato sulla persona per l'adozione su larga scala di buone pratiche innovative. I partecipanti hanno convenuto che la trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza rappresenta un fattore abilitante per trasformare le sfide sociali e sanitarie come l'invecchiamento della popolazione e i divari sanitari, in un'opportunità di sviluppo sostenibile. Il 13 febbraio 2020 si è tenuto il terzo incontro incentrato sulle sinergie stimulate da EU\_SHAFE. Durante l'incontro i partecipanti si sono confrontati su come la progettazione unitaria abbia anche l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze sanitarie nelle aree interne (definite rispetto alla formulazione dei servizi essenziali), essendo queste difficilmente raggiungibili e caratterizzata da una popolazione prevalentemente anziana. Di fatto, i partecipanti si sono trovati allineati sulla difficoltà di trasformare i risultati dei progetti europei in servizi dedicati a rispondere ai bisogni di salute della popolazione. L'incontro tenutosi il 6 giugno 2020, si è concentrato sulla provincia di Caserta, grazie al forte impegno dell'Azienda sanitaria locale e dell'ospedale di Caserta. Il loro coinvolgimento garantisce un focus sull'integrazione dei servizi ospedale-territorio, allineando ulteriormente la strategia EU\_SHAFE agli sforzi compiuti nel progetto europeo Vigour nell'ambito dell'assistenza integrata.

Per maggiori informazioni: [http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=9347](http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=9347)

Top

## Eventi

### PROSSIMI EVENTI

#### EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [“Benefits of Integrated People Centered Care in Times of Crisis: Moving Towards More Efficiency in European Health Systems”](#). 6 ottobre 2020, online
- [Settimana europea delle Regioni e delle Città, 12-15 ottobre 2020, online](#)

#### EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [16° Congresso mondiale sulla sanità pubblica, 12-16 ottobre 2020, Roma](#)
- [AALForum2021, 10-12 maggio 2021, Trieste](#)

### EVENTI PASSATI

#### EVENTI IN EUROPA

- [Webinar dedicato al Programma di lavoro e ai relativi bandi 2020](#). 4 marzo
- [Infoday del Programma AAL – Active Assisted Living](#). 30 gennaio, Vienna
- [Infoday Erasmus Plus Sport](#). 30 gennaio 2020, Bruxelles
- [ProMIS all’evento “AgeingFit” per parlare del ruolo delle autorità locali nell’ambito di vita indipendente degli anziani](#). 28 gennaio 2020, Nizza
- [Stato della salute in Europa e la promozione della digitalizzazione nel settore](#). 22 gennaio 2020, Bruxelles

#### EVENTI IN ITALIA

- [Programma di Formazione Nazionale online del ProMIS – EDIZIONE 2020](#)
- [“Comunicazione, Diffusione ed Exploitation”](#). 22 luglio 2020
- [“Come collegare i progetti Europei alle azioni e ai programmi “locali”. L’importanza dell’attenzione alla fase “implementation”](#). 20 luglio 2020
- [“Emergenza Covid-19: fase II e III. Salute psico-sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie”](#). 7 luglio 2020
- [“TURISMO IN SALUTE: il panorama post-Covid tra restrizioni ed opportunità. Il setting enogastronomico”](#). 1° luglio 2020
- [Webinar progetto IMPACCT](#), 29 giugno 2020
- [INFODAY sul bando 2020 del Programma Salute Pubblica](#), 18 giugno 2020

Top

## Bandi in scadenza



### ERASMUS+ BANDO 2020

**Data di scadenza:** 1° ottobre 2020

**Descrizione:** Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è di 3207,4 milioni di €: a) istruzione e formazione: 2943,3 milioni di €; b) gioventù: 191,9 milioni di €; c) Jean Monnet: 14,6 milioni di €; d) sport: 57,6 milioni di €. Il bilancio totale destinato all'invito a presentare proposte, nonché la sua ripartizione, sono indicativi e possono essere modificati a seguito di una variazione dei programmi di lavoro annuali Erasmus+. I primi bandi scadranno il 5 febbraio 2020, mentre la data entro cui è possibile presentare proposte è il 1° ottobre 2020.

**Attività:** Le azioni prevedono: a) mobilità individuale ai fini dell'apprendimento; b) Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi; c) Sostegno alle riforme delle politiche; d) Attività Jean Monnet; e) azioni per lo Sport. Il programma sostiene, peraltro, partenariati strategici, alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali, partenariati di collaborazione – sono aperte anche alle organizzazioni dei paesi partner nella misura in cui la loro partecipazione fornisce valore aggiunto al progetto.

**Obiettivi:** Il Programma Erasmus+ contribuisce al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, compreso l'obiettivo principale in materia di istruzione; degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"), compresi i corrispondenti parametri di riferimento; dello sviluppo sostenibile dei paesi partner nel settore dell'istruzione superiore; degli obiettivi generali della strategia dell'UE per la gioventù (quadro di cooperazione europea in materia di gioventù); dell'obiettivo dello sviluppo della dimensione europea dello sport, in particolare lo sport di base, conformemente al piano di lavoro dell'Unione per lo sport; della promozione dei valori europei a norma dell'articolo 2 del trattato sull'UE.

**Modalità di partecipazione:** I richiedenti devono seguire quattro fasi: 1. Per le azioni gestite dalle agenzie nazionali, ciascuna organizzazione coinvolta nella domanda deve avere un ID organizzazione. Le organizzazioni che possiedono un PIC e in precedenza hanno richiesto un finanziamento nell'ambito dei programmi Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà tramite le agenzie nazionali non devono ripetere la registrazione poiché il PIC ottenuto dalla precedente registrazione è valido. 2. Verifica della conformità ai criteri del Programma per l'azione/l'ambito pertinente. 3. Verifica delle condizioni finanziarie. 4. Compilazione e invio del modulo di candidatura.

**Chi può presentare il progetto:** Può presentare domanda qualsiasi ente pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, oltre che gruppi di giovani non formalmente istituiti come organizzazioni giovanili.

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1213](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1213)

Top

## ERASMUS+ - STRATEGIC PARTNERSHIP IN RESPONSE OF THE COVID-19 SITUATION

NUOVO

**Data di scadenza:** 29 ottobre 2020

**Descrizione:** Per rispondere alle circostanze create dalla pandemia COVID-19, il programma Erasmus+ supporterà eccezionalmente nuovi progetti in continuità con l'attuale struttura dei Partenariati Strategici, azione chiave 2: a) **Partenariati per la preparazione all'istruzione digitale** (Progetti che promuovono l'apprendimento digitale, la trasformazione digitale e il supporto alle organizzazioni per fronteggiare le sfide aperte, anche legate alla crisi Covid-19. Settori coinvolti: SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITA'); b) **Partenariati per la creatività** (Progetti in cui la creatività e la cultura, stimolino collegamenti tra i beneficiari e gli ambiti culturali particolarmente colpiti dalla crisi. Settori coinvolti: SCUOLA, EDUCAZIONE DEGLI ADULTI e GIOVANI).

**Attività: Partenariati per la preparazione all'istruzione digitale:** attività per implementare strumenti e metodi digitali per fornire un'istruzione di qualità e inclusiva attraverso mezzi online / virtuali, inclusi insegnamento, formazione e apprendimento misti; attività per supportare discenti, insegnanti e formatori nell'adattamento all'apprendimento online / a distanza. **Partenariati per la creatività:** attività legate al rafforzamento di tutti gli aspetti della creatività nell'istruzione non formale e formale, migliorando lo sviluppo di abilità e competenze; misure per accelerare la trasformazione digitale e l'uso di mezzi digitali per adattarsi al modo in cui prodotti creativi, beni culturali e gli eventi vengono creati, gestiti, diffusi, consultati e utilizzati.

**Obiettivi:** Le opportunità di cooperazione virtuale sono fondamentali per partnership di successo nel contesto COVID-19. In particolare, i progetti nel campo dell'istruzione scolastica e dell'educazione degli adulti sono fortemente incoraggiati a utilizzare eTwinning, le Piattaforme Gateway e EPALE per lavorare insieme prima, durante e dopo le attività del progetto. I partenariati possono anche organizzare attività transnazionali di apprendimento, insegnamento e formazione di individui (inclusi mobilità mista), in quanto apportano valore aggiunto nel raggiungimento degli obiettivi del progetto.

**Chi può presentare il progetto:** Indipendentemente dal settore interessato dal progetto, i partenariati strategici sono aperti a qualsiasi tipo di organizzazione attiva in qualsiasi campo dell'istruzione, della formazione e della gioventù o di altri settori socioeconomici nonché alle organizzazioni che svolgono attività trasversali a diversi ambiti (es. autorità locali e regionali, centri di riconoscimento e validazione, camere di commercio, organizzazioni professionali, centri di orientamento, organizzazioni culturali).

**Per maggiori informazioni:** [https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi\\_fase02.aspx?ID=1274](https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1274)

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile  
nel mese di ottobre 2020



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra  
newsletter, invia il materiale a [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –  
PRO.M.I.S.

Sito web: [www.promisalute.it](http://www.promisalute.it)

Email: [promisalute@regione.veneto.it](mailto:promisalute@regione.veneto.it)

Cell. 3456598389 - 3356504832

